



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/4452937

Sito internet: www.orsaferrovie.it

E-mail: sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

Roma, 4 dicembre 2018

Prot 248/SG/OR.S.A. Ferrovie

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
On. Danilo Toninelli

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
On. Luigi Di Maio

Amministratore Delegato Gruppo Ferrovie
dello Stato
Ing. Gianfranco Battisti

Oggetto: Ipotesi di acquisizione di Alitalia

Facendo seguito alla nostra precedente nota del 30.10.2018 -con la quale chiedevamo si esprimessero i lavoratori del Gruppo FSI sull'ipotesi di acquisto di Alitalia- questa O.S. ha preso atto di una profonda contrarietà dei ferrovieri all'operazione di acquisizione della compagnia di bandiera, in assenza di chiarezza sul fronte economico – industriale e occupazionale.

In particolare emergono forti preoccupazioni sulla strategia industriale che riteniamo incerta e foriera di problemi seri al bilancio del Gruppo, senza che ciò aiuti al risanamento del vettore aereo che ancora sconta le errate strategie di mercato poste in essere dalle gestioni precedenti .

La scelta di puntare sulle rotte di media distanza, soprattutto europee, che sono appannaggio delle compagnie low-cost e la difficoltà di ricollocarsi nel mercato delle tratte di lungo raggio sono fardelli che il management di FSI erediterà da Alitalia e che peseranno sui bilanci dell'Azienda per un non breve periodo di "rodaggio". Questo senza contare, come abbiamo già evidenziato, i contenziosi legali in essere e l'incertezza che regna sui tempi, i modi ed i soggetti che saranno obbligati alla restituzione del prestito ponte di 900 milioni di Euro in scadenza al prossimo 15 dicembre.

Alla precaria situazione economica si aggiungono le perplessità sulle rosee prospettive dispensate dal Governo sul "duopolio che farà muovere il turismo in Italia".

Infatti, al di là dei rischi legati alla posizione dominante che potrebbe assumere la newCo e alla possibile censura dell'Antitrust, l'eventuale accoppiata Ferrovie - Alitalia si collocherebbe nel mercato aereo come un competitor unico. Pertanto, i progetti del management FSI di portare i treni AV sino ai terminal aerei per intercettare i turisti delle altre compagnie rischiano di essere vanificati o, peggio, determinare un'ulteriore concorrenza a terra in favore di altri vettori ferroviari o automobilistici. Il tutto in assenza, ad oggi, di un partner industriale del settore capace di indirizzare le politiche tariffarie e di posizionamento nel mercato aereo, in una logica competitiva che è sinora mancata ad Alitalia.



ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

In questo dubbio scenario si innestano gli allarmi occupazionali dettati dalle ipotesi di ristrutturazione della Compagnia di bandiera che interessa 11.000 lavoratori e dal peso degli oltre 4000 attualmente in Cassa Integrazione.

Come OR.S.A. riteniamo che le incognite ed i rischi evidenziati sconsiglino l'operazione. Al contrario, il pericolo -che come Sindacato vediamo- è quello che, alla fine, si brucino ingenti risorse economiche, si precarizzi il lavoro di tutti i dipendenti del Gruppo e si penalizzi un'Azienda che in questi ultimi 20 anni è riuscita a passare da carrozzone di Stato ad Impresa capace di produrre valore e profitto, con il contributo determinante delle proprie maestranze.

Distinti saluti

Il Segretario Generale

Andrea Pelle

